

Il caso

Bonus bebè l'Europa bacchetta il Comune

Il commissario europeo alla Giustizia, libertà e sicurezza, Jacques Barrot, ha confermato che il Comune di Brescia non può adottare misure sociali, come il cosiddetto bonus bebè, escludendo i residenti comunitari non italiani. È quanto sottolinea l'eurodeputata Pd-Pse Donata Gottardi, dopo la risposta ricevuta dallo stesso commissario a una sua interrogazione. Le disposizioni comunitarie - rileva Barrot nella risposta diffusa dalla parlamentare - garantiscono che l'applicazione delle singole legislazioni nazionali avvenga nel rispetto dei principi fondamentali della parità di trattamento e della non discriminazione. «In tal modo si vuole assicurare che esse non rechino pregiudizio alle persone che esercitano il loro diritto alla libera circolazione all'interno dell'Unione Europea». Se

Per il commissario

Barrot, la Loggia non può escludere i residenti comunitari non italiani

il bonus per i neonati corrisponde a una prestazione familiare, «esso deve essere erogato». «La giunta guidata da Adriano Paroli (Pdl), che per la seconda volta è dovuta tornare sui propri passi - ha commentato Donata Gottardi - dovrà rendersi conto che la libertà di discriminare non esiste. Come scrive lo stesso commissario Barrot». ■

D'Annunzio: infumo 5,2 milioni

**Bonus bebè
l'Europa
bacchetta
il Comune**

Gruppo Power Service

Prestito

LA TUA SOLUZIONE VINCENTE

Chiamata gratuita al numero 02-4390009

VAI ALLO SITO www.power-service.it